



Decreto Dirigenziale n. 203 del 05/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "ESPOSYSTEM S.R.L." CON SEDE OPERATIVA IN ACERRA ALLA CONTRADA CURCIO, 17 CON ATTIVITA' DI SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"ESPOSYSTEM s.r.l." con sede operativa in Acerra alla Contrada Curcio, 17**, con attività di **saldatura di oggetti e superfici metalliche**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.272, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 910960 del 22/10/2009, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 24/06/2011 e conclusa il 20/12/2011, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. la Società ha depositato agli atti copia del certificato di agibilità, prot. 42572 del 29/10/2010, dell'unità immobiliare per attività artigianale e certificato del 27/06/2000 di destinazione ad uso artigianale del locale ;
 - a.2. l'Amministrazione Regionale ha rilevato che, nella relazione tecnica descrittiva, è prevista anche una fase di smerigliatura, attività non compresa fra quelle in deroga, generante emissioni di tipo significativo;
 - a.3. la Società, con nota del 15/11/2011, prot. 863325, ha trasmesso una relazione tecnica integrativa, una planimetria con layout delle attrezzature e relative postazioni di smerigliatura e saldatura;
 - a.4. la Provincia, con nota del 16/12/2012 prot. 128918, ha chiesto chiarimenti ed informazioni;**
 - a.5. il Comune ha dichiarato di non potere esprimere il proprio parere di compatibilità urbanistica in quanto agli atti non risultano la copia del titolo autorizzativo del manufatto interessato, la copia del titolo di proprietà, la visura catastale ed eventuale riferimento dei dati relativi e la planimetria quotata e debitamente firmata da tecnico abilitato. Ha acquisito copia del certificato di agibilità e copia del certificato di destinazione d'uso, già agli atti della Conferenza;
 - a.6. l'ASL ha espresso parere favorevole ai fini igienico-sanitario;
 - a.7. L'Amministrazione Regionale ha assegnato alla Società un termine di 20 gg per fornire i chiarimenti e le informazioni richieste dalla Provincia, assegnando a quest'ultima un termine di 10 gg., dall'acquisizione delle citate informazioni, per esprimere il proprio parere. All'ARPAC ed al Comune ha assegnato un termine di 20 gg., dall'acquisizione del verbale, per esprimere il proprio parere;
- b. l'ARPAC, con nota prot. gen. 1312 del 12/01/2012, acquisita il 16/01/2012 con prot. 32672, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- b.1. sostituire i carboni attivi come da piano di manutenzione proposto;
- b.2. misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;
- b.3. definire un Piano di Manutenzione dell' impianto di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso;
- b.4. predisporre presa di campionamento al camino ed idoneo accesso per i controlli;

c. il Comune, con nota prot. 909 del 12/01/2012, acquisita il 12/01/2012 con prot. 26677, ha espresso parere favorevole sotto il profilo urbanistico;

d. la Società, con nota del 24/01/2012, prot. 54228, ha trasmesso una relazione tecnica integrativa;

e. la Provincia, con nota prot. gen. 12631 del 02/02/2012, acquisita il 06/02/2012 con prot. 88695, ha richiesto un'ulteriore relazione tecnica integrativa;

f. l'Amministrazione Regionale, con nota del 08/02/2012, prot. 97891, ha assegnato alla Società un termine di 20 gg. per trasmettere alla Provincia una relazione integrativa e a quest'ultima un termine di 10 gg., dall'acquisizione della relazione, per esprimere il proprio parere;

g. la Società, con note n. 138587 del 23/02/2012 e n. 253816 del 02/04/2012, ha chiesto due proroghe di 30 gg. ciascuna, per trasmettere le integrazioni richieste dalla Provincia e con nota del 31/05/2012, prot. 418622, ha trasmesso le integrazioni richieste;

h. la Provincia, con nota prot. gen. 60361 del 07/06/2012, ha espresso parere favorevole;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **Acerra alla Contrada Curcio, 17**, gestito dalla **"ESPOSYSTEM s.r.l."**, esercente attività di **saldatura di oggetti e superfici metalliche**, con l'obbligo, per la società, di misurare ed analizzare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale, di sostituire i carboni attivi come da piano di manutenzione proposto (ogni 200 ore lavorative), di definire un Piano di Manutenzione dell' impianto di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso e di predisporre di presa di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **saldatura di oggetti e superfici metalliche**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Acerra alla Contrada Curcio, 17**, gestito dalla **"ESPOSYSTEM s.r.l."**, così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	postazione di saldatura + smerigliatura	polveri	<20	1500	<300	banco aspiratore + filtro a tasche + carboni attivi

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei filtri ogni 200 ore lavorative;
- 2.6. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC;
- 2.7. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla "**ESPOSYSTEM s.r.l.**" con sede operativa in Acerra alla Contrada Curcio, 17;

8.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 NORD ex NA 4 UOPC AK CA e all'ARPAC;

9.inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi